

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.º ottobre mandando alla Direzione del Giornale L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

## UNA VISITA alla Casa di Ricovero di Udine

Ancora sorrideva il mite sole d'uno degli ultimi giorni di settembre, e non erano venute queste grevi e fredde piogge frequenti e uggiose, a dirci che la bella stagione veramente è finita e che stiamo per avvicinarci all'inverno; — ancora sorrideva un tepido sole, quando varcammo la soglia della Casa di Ricovero, chiusa presentemente da una bella portiera a vetri opachi, in luogo della triste cancellata di ferro...

Ricordo che mi faceva tanta pena, tanta paura, la triste cancellata, che dava all'ambiente l'aspetto di un carcere!...

Ma tutt'altro che una prigione, almeno al presente, è la Casa di ricovero nostra... Direi quasi che essa è un caseggiato troppo grande, nel suo insieme, per i 123 ricoverati che, nel giorno della mia visita, vi stavano raccolti; troppo ampia nelle varie stanze o sale, grandiose per vastità, per altezza; le piccole figure dei vecchi quasi vi si perdevano... Poveri vecchi! quali appoggiati ad un bastone, quali seduti, curvi, la faccia verso la terra, alla quale presto o tardi affideranno le stanche membra...

Un po' di storia.  
Appena varcata la soglia non potete non ammirare la grandiosità delle corsie.

V'è a sinistra la statua di Gerolamo Venerio, il fondatore del Pia Casa.

Nel posto della quale sorgevano, oltre mezzo secolo fa, alcune casucce, con gli attigui orti, di quelle casucce umili, basse, con fustocchie che impedivano alle tenebre di dominar nell'interno, ma non danno però luce sufficiente, casucce che ancora appaiono qua e là, nelle vie remote, e che son destinate a scomparire, una ad una, per lasciar posto alle graziose e comode moderne case operaie... e non operaie. Erano quelle casucce proprietà della famiglia Venerio.

Il signor Gerolamo Venerio, alla sua morte, istituì erede il fratello Antonio di ogni sostanza, tranne i beni stabili (di cui lasciavagli l'usufrutto vita sua durante) disponendo che, alla morte dell'erede, dovessero quei beni passare a vantaggio di uno o più istituti, da erigersi per oggetto di pubblica beneficenza, oppure ad ingrandimento degli istituti già esistenti. Il signor Antonio Venerio cedette allora alla pubblica beneficenza, compiendo il voto del fratello, un gruppo di case che possedeva in Via Prachiuso, con rinuncia all'usufrutto, agevolando così l'istituzione della Casa di Ricovero.

Nel 1844 la commissione incaricava l'ing. Lavagnolo di redigere il progetto per un locale capace di ricevere 200 ricoverati circa, e nel medesimo tempo faceva appello alla carità cittadina perché offrisse i mezzi per allestire il locale, lasciando intatto il capitale, che avrebbe dovuto servire al mantenimento successivo della grande famiglia. Altre beneficenze e lasciti s'andarono così man mano aggiungendo.

Con speciali offerte fu costruito in parte il locale ad uso del ricovero, sul progetto dell'ing. Lavagnolo completato dall'ing. Locatelli che gli succedette quale ingegnere municipale.

La fabbrica procedette a seconda dei bisogni, o piuttosto a seconda dei mezzi disponibili. Cominciata nel maggio del 1845, fu completata con la spesa di circa 145000 lire austriache.

Nel 1847 se ne fece l'inaugurazione e la casa di ricovero accolse subito una ottantina di appartenenti alla città e al comune, che l'età o le fisiche imperfezioni rendevano incapaci di procurarsi il pane.

Così pres' a poco dice la relazione che narra le vicende per le quali passò il benefico istituto, dal momento in cui si formò il comitato per erigerlo sino al 1878.

In giro per le sale.  
La « Casa di Ricovero » consta di tre ali. La principale guarda la Via Prachiuso, semplice nella sua architettura quasi severa. A pianterreno vi sono gli uffici di direzione, d'amministrazione, di segreteria; al piano superiore le guardie, e nel piano di mezzo la cappella dell'istituto, una lunga bella sala divisa in tre parti. Nel mezzo, chiusa da cancellate, la chiesetta, dove il sacerdote — n'è ora incaricato l'ag. Mons. cav. Pietro del'Oste — funziona; a sinistra ascoltano e pregano le vecchie; a destra gli uomini. L'ingresso è separato; ma i ricoverati possono vederli. Dietro l'altare v'è la piccola sacrestia.

L'ala sinistra è riservata alle

donne. Comincia la visita da questo riparto. Ho già notato la vastità degli ambienti; fanno perfino impressione tanto sono alti, spaziosi, quei corridoi, quelle sale.

La prima stanza che visitiamo è la immensa cucina: sembra una di quelle cucine di antichi conventi, — che passano nella nostra memoria quasi leggende, — un po' affumicata. V'è ora installata nel centro una grande cucina economica dei fratelli Bissattini. Altri fornelli stanno a ridosso delle pareti. Da una grande padella esce un profumo di carne in umido che stuzzica l'appetito.

L'egregio presidente cav. Attilio Pecile che cortesemente con il segretario sig. Perissini (da 30 anni regge quell'ufficio: e quanti, quanti vecchioni ha veduto perdersi nelle tenebre della morte — ombre che vaniscono nella notte eterna!) — il cav. Pecile e il segretario ci sono guida, rispondendo a tutte le nostre domande.

Il vitto è buono?  
— Sì, è buono; difatti, in molti, anzi in tutti che entrano, dopo un certo tempo si riscontrano miglioramenti fisici visibilissimi: riprendono buon colorito, aumentano il peso... Ecco: per esempio oggi (era giovedì) hanno avuto una buona minestra di pasta al brodo, formaggio, pane ed anche un quinto di vino; questa sera avranno carne in umido con la polenta...

Date il caffè ai poveri vecchi!  
— Quello che vorrei — continuò il presidente — e che davvero sarebbe un sogno di quanti s'interessano con cuore a questi vecchi, è il caffè la mattina: pochi sanno abbituarli alla zuppa, che l'Istituto loro fornisce; e d'altra parte, l'Istituto non può assolutamente permettersi... dirò così... quel lusso!... Bisognerebbe — aggiunse con un sorriso — che qualche buon'anima che ha intenzione di beneficiare con una somma d'un centinaio di migliaia di lire, lasciasse scritto precisamente che queste debbano servire a fornir il caffè ai ricoverati, perché, altrimenti, si penserebbe senz'altro ad accoglierne di nuovi!...

Ma ce n'è tanti, sì, che hanno bisogno, sempre?...  
— Eh... purtroppo!... Si figurate che abbiamo sempre un centinaio di domande, le quali aspettano...  
— E il vino?...  
— L'hanno due volte per settimana, il giovedì e la domenica.

Le vecchie lavorano.  
Usciamo dalla cucina e passiamo nel refettorio: un lungo stanzone, diviso in due parti, una ha un rialzo di pavimento in legno, dove le vecchie passano la giornata lavorando, l'altro colle tavole disposte in fila dove mangiano.

Entriamo: circa quaranta ricoverate stanno raccolte: quali sferzizzano, quali filano, quali dipanano. Non tutte sono vecchissime, anzi ve n'ha di arzille. Smettono il lavoro; ci guardano; qualcuna sorride; una povera muta ci fa festa, salutandoci colla mano. Sono operose. Tratto tratto smettono il lavoro, chiaccherando sottovoce, quasi con raccoglimento, scambiandosi una presa di tabacco... Si raccontano forse le antiche vicende... Mi rammento i versi del Leopardi nel *Sabato del Villaggio*, e cerco su questi volti aggrinziti il ricordo della gioventù passata da tanto tempo... Quando si gettavano le fondamenta alla Casa che le accoglie, erano tutte fanciullette, piene di vita e di speranza; sbocciarono quelle speranze? fiorirono? o caddero innanzi tempo, avvizzite, divelte dagli uragani che perturbano tante esistenze?... Chi può leggere, su quei volti rugosi, il passato?...

La cucina particolare.  
Dal refettorio si passa in una piccola stanza: una seconda cucina, adibita al servizio particolare delle ricoverate...

Io mi ci sono fermata lungamente: sopra uno scololetto c'erano scodelline, pignattini, caldaiette tanto piccoli da sembrar oggetti per bambini. Sopra un fornello, in un recipiente, bolliva del caffè nero.

— Che fanno qui?  
— Questa è la cucina, diremo così, « particolare »: le figlie, le nipoti, le amiche, mandano loro, od anche esse quando escono, si comperano caffè, zucchero, riso; e noi permettiamo che possano soddisfare le... piccole voglie... e più per una « distrazione », per un capriccio...

Ah! non possono, non sanno, per quanto vecchie dimenticare che hanno avuto una casa e che per tanti tanti anni l'hanno diretta, vi hanno imperato!...

V'è n'è una che ha il marito ricoverato, ed al quale ogni giorno ella reca nel pomeriggio la tazza del caffè nero fatto colle sue mani!...

Sono allineate, le cassettoni ove esse tengono gelosamente chiusa a chiave i loro... tesori... che consistono in cartocci di carta minuscoli, contenenti i generi alimentari... La donna rimarrà sempre donna... nella casa, per la casa, dal primo giorno che muove il passo, colle bambole, all'ultimo giorno che non sa rassegnarsi a vivere esclusivamente sotto la direzione degli altri.

Usciamo nel primo cortile, per le donne; un bel cortile chiuso da mura. Verso la strada c'è la lavanderia, alla quale sono adibite alcune ricoverate, in buono stato, che possono compiere quel servizio; e come sono contente di poter occuparsi!... L'acqua scorre verso sinistra; qualche albero proietta un po' d'ombra, alla quale, durante la bella stagione, le vecchiette vengono a godere il fresco.

La « Casa » potrebbe ricoverare altri duecento se...  
— Ma quanto, quanto posto! — osserviamo poi.

— Altro che posto! — dice il presidente, guidandoci nello spazioso dormitorio femminile. — Ve ne sarebbe per un centinaio ancora di ricoverati, se le rendite ne consentissero il mantenimento; e noi che la Casa di ricovero non è fatta che a metà; si potrebbe disporre di 14 campi di terreno, presentemente coltivato ed affittato, e che dà un reddito di sole 150 lire annue!... Se avessimo danaro, si potrebbe continuare la costruzione ed accoglierne altri 200!...

Ma? — chiedemmo ingenuamente; — non si potrebbe, ma unire questo del Ricovero dei vecchi con il tanto aspettato istituto dei cronici?... Che cosa si pretenderebbe per cronici di meglio che un ambiente come questo?...

Il presidente sorride.  
— Mio Dio!... è anche questo un vecchio sogno!... E noti che, a vedere, con poca spesa si potrebbe alzare d'un piano tutto l'edificio, ed allora... non so, ecco!... non so quanto spazio avremmo. Di questo orto così male sfruttato potremmo fare un bellissimo giardino, per i cronici e i vecchi ricoverati, che... in fondo, in fondo, poi... sono la medesima cosa... operai che hanno lavorato tutta la loro vita, che non hanno potuto risparmiare tanto da assicurare la vecchiaia, e che la carità pubblica in generale, di qualche munifico signore in particolare, raccoglie qui in quest'asilo di pace, perché possano tranquillamente finire i loro giorni!...

La vecchiaia governante.  
Sempre parlando, abbiamo attraversato il grande dormitorio femminile: piccoli lettini in ferro, a griglia, con i coperti colorati, tutto pulito, tutto lido che fa piacere...

Ma qui, d'inverno avranno freddo?  
— Ho dato ordine che loro siano date quante coperte vogliono... Già è sempre la medesima questione: gli ambienti difettano per troppa... spaziosità!...

Nell'infermeria v'è qualche vecchia ammalata ed una povera giovane senza una gamba, sorda, cieca e malaticcia: da vent'anni, credo, ella sferzizza in un canto, tutta sola... Qualcuno rivolge la parola al presidente, ed egli ascolta tutte, parla con tutte. Si sente un bisbiglio di preghiere ed il sussurro dello sgranare di rosari: è una vecchia che non ci ha sentiti e continua le sue orazioni!...

Sul corridoio, ci fermiamo ad osservare una vecchia, pallida, asciutta, quasi elegante, colla figurina aristocratica chiusa in un abito nero dal quale esce al collo, un piccolo smerlo bianco: sembra una vecchia dama; è in disparte e sferzizza senza parlare... Pare assorta nei ricordi lontani, d'un passato forse lieto!...

Fu quasi tutta la sua vita governante in una casa di nobili, che ora debbono essere tutti estinti, e conserva nella persona, nelle parole, nel vestito, la distinzione dell'ambiente signorile in cui è vissuta... Ella ci guarda, si turba un poco e china sulla calza il capo avvolto in una cuffietta nera.

Nel riparto dei maschi.  
Passiamo nel riparto dei maschi. E' in tutto uguale al primo: uguale il dormitorio dai lettini allineati, dai coperti di tela turchina, uguale l'infermeria dove giacciono due ammalati di... vecchiaia, che che non si rialzeranno forse mai più!...

A piano terra v'è, come nel riparto femminile, il refettorio. Lo

troviamo deserto. I maschi hanno la loro stanza di lavoro a sé: il falegname, il fabbro, il calzolaio, sopra un rialzo v'è la sartoria... Ricorda la figurina interessante d'un vecchio sarto, piccolo, asciutto, con una bella testa ancor tutta nera, con gli occhiali sul naso... Ci guarda sopra le lenti; si alza tosto e saluta con un sorriso, rimettendosi poi al lavoro...

Qui se la passano quasi allegramente. Strida la sega, risuona l'incudine, batte colpi secchi il martello del calzolaio: l'ambiente ha un'aria di gaia laboriosità.

Il viaggiatore.  
Ma il più interessante, senza dubbio, è il filatoio.

## L'esposizione ed i festeggiamenti di Tricesimo.

In giro per le sale.  
Continuiamo la nostra breve rassegna della Esposizione... non possiamo dirla fortunata, perché non è sotto la protezione del Dio serenate. Difatti, anche ieri piove; e non si ebbe sosta che dopo le due pomeridiane.

Parlamo, l'altro giorno, dei lavori in vimini e altri legni, delle Scuole di cestari sussidiate dall'Associazione agraria friulana e della Scuola di Osoppo e dei lavori presentati dalla Società per l'Industria, dei Vimini.

Nell'aula medesima, campeggia Reana del Roiale con parecchi espositori. Questo genere di « piccola industria » è molto diffusa a Reana. S'impiega vario materiale: vimini, castagni, fucini... fino al cartoccio che avvolge le pannocchie di granoturco. Di questo, si fanno sporte robustissime, che si vendono a prezzi molto bassi; fino 55 centesimi l'una! e lavorate con intreccio più fine e più solido, una lira ciascuna!... Ci si dice che, in complesso, nel solo Comune di Reana si producano annualmente di questi oggetti svariati per un centinaio e mezzo di mille lire!...

Ma parliamo degli espositori.  
Morandini Giovanni espone sporte, portavasi, portagornali, portacarte, portaffiori, cestini e cestoni per filande. Vedemmo corboni per imballaggio in castagno sbrato e con doppia forza, robustissime, al prezzo di lire 5; gli stessi in tutto noce, lire 450.

Quelli che presentano sporte in cartoccio di granoturco, dei prezzi modestissimi sopra ricordati, sono Mauro Giuseppe ed Olivo Silvio e G. B. Del Fabbro di Reana: quest'ultimo, premiato recentemente alla Esposizione nazionale delle piccole industrie a Milano. Ed oltre le sporte, hanno nella stessa materia intessuti a disegni, diligentemente lavorati, stuoie e stuoie per sottopiedi, per guide nei corridoi, nelle camere.

Bravi i « Reanegi », che s'ingegnano di trarre da ogni umile materia fonte di guadagno! Dovrebbero essere imitati in tanti altri paesi, dove per contro è così difficile introdurre le « piccole industrie », i lavori nelle case, per uomini, per donne e fanciulli, da compiersi nelle ore perdute, nelle giornate piene, nella stagione in cui riesce impossibile ogni altro lavoro.

Nell'aula contigua vi sono gli oggetti per uso domestico — Sezione IV, categoria II. Qui non tutto è « buono ». Scrivendo, non conosciamo ancora quale fu il giudizio della giuria: ma noi vorremmo che fosse tale da guidare coloro che si dedicano a questi piccoli lavori nella produzione di cose utili, di cose che possono trovare smercio, e possibilmente un largo smercio.

E sotto questo aspetto, troviamo per esempio lodevole il Giovanni Tonutti di Godia (che fu anche premiato nella Esposizione di Milano), per le sue tabacchiere d'ossa di bufalo, lavorate perfettamente, e per i suoi anelli per toro in ottone pure lavorati con grande diligenza; il Corte Vittorio di Tricesimo per le sue scatole in cortecchia di pioppo, benissimo lavorate, eleganti nei loro ornati, molto usate dai tabacconi e preferite a quelle di altro materiale, perché conservano maggiore freschezza al tabacco. Questi sono articoli che vanno, che « devono » andare, quando sieno conosciuti: forse più le seconde che le prime, anche per ragione di concorrenza.

Non ci sembra invece consigliabile al Fabbro Giulio di Caporiacco di produrre pipe come quella esposta: una bizzarra, che crediamo assai poco pratica; eppoi, con tante fabbriche di pipe che inondano i mercati!

Un richiamo al passato: i « cuori » di cuoio che tanto si usavano un tempo dalle nostre popolane — e più anticamente dalle signore stesse dell'aristocrazia — per agucchiere... Cuoricini, che il giovane innamorato donava alla sua bella, quasi un simbolo, ancora ai « nostri tempi »... Ma non vi farò, peraltro, la confessione se ne ho donato qualcuno anch'io!... Son cose che non vi riguardano, tanto più che, in città, caddero in disuso. Li espone Tranquilla Minisini di Mels: vuol dire che nella campagna si adoprano ancora — forse ancora si donano i piccoli cuori: e non è meraviglia, poiché vi sono ancora « capanne » in campagna!

E abbiamo, sul medesimo banco, le spole del Polo Mosè di Laipacco:

abbiamo alle pareti, cornici di Menotti Pietro di Treppo Grande e di Mansutti Pietro di Laipacco — non belle; abbiamo... uno spavento: una serie di gabbiette per grilli, una trentina di gabbie associate, una trentina di grilli... da mantenere: se tutti cantassero ad un tempo!... Uno spavento solo a pensarci!...

Mattiusi Celeste di Adorgnano ha lavori lodevolissimi in ferro battuto: vi si vede la mano che sa padroneggiare la materia adoperata, l'intelligenza che sa bene scegliere, che sa comprendere la natura.

Maestrutti Domenico e f. di Caminotto di Buttrio: espongono succhielli, trivelle, trivelloni, ronche da potare ecc., che ci sembrano bene lavorati.

Dordolo Sante un bel portafiori in ferro battuto: anche questo sa piegare il ferro in modo da conservargli movenze ricordanti la « vita » delle foglie e dei fiori raffigurati.

Mares Ferdinando di Tricesimo, sellaio, ha parecchi lavori eseguiti con intelletto d'amore: certamente, non sono inferiori a quelli di bellai cittadini.

Mattiusi Paolo di Fagnana, museruole cestelle in filoferro; Mansutti Zilio di Tricesimo, ferri da buie; Missera Antonio di Tarcento, una collezione di ferri da cavallo normale e anche per piedi difettosi — nelle unghie, nel tallone ecc. — per cavalli di corsa su pista ecc. si vede l'artigiano istruito e guidato dallo studioso; merita lode, a nostro parere, e per questo e per la lavorazione.

Del Fabbro Giuseppe di Gemona, un alare e gli utensili relativi in ferro tornito a mano: buono il disegno, ottima la esecuzione; oh dimenticabili, carissimi alari, intanto a cui si raccoglievano così volentieri i nostri nonni!... e sarà vero che gli spolleri vi scaccieranno di nido?...

Venturini Giovanni, un giovinetto ha un portavivande in ferro nichelato, lavorato a mano: mostra attitudini che farà bene a coltivare, ponendo così mente al fondamento che natura pone...

Ellero Ferruccio di Tricesimo, le molto apprezzate sue biciclette; per le quali gli meritò a Udine diploma di benemerente...

Passiamo, per un momento — così risulta meglio il confronto — ad una specie di arte preistorica: un campanile formato di rochetti da filo, con le sue campane e il campanaro alla base; qualche cosa di grottesco, tutto, meno le campane che sono campanelli, dei soliti. O che bisogno vi era di accattare questo... campione?.. E l'altro che gli sta vicino — il faragginoso altare con quel tritico dove si ammirano S. Giuseppe, la Madonna e S. Antonio in grande, ripetuti da tre altri più piccoli simulacri appiati, e quell'agnellino... e tanti altri ammiccolanti?... E quella bottiglia nella quale sono impramidati santi e figure?... e quel carro relativo cavallo e grappe e aratro ecc., costruito da un fanciulletto di nove o undici anni, Riccardo Garzoni di Adegiacco?.. Bravo, il ragazzino, se ha fatto lui da solo tutta questa roba: ma il suo lavoro poteva figurare in una esposizione scolastica, non a un'esposizione di piccole industrie — le quali presumano « l'utilità » che loro viene dal commercio.

Sono osservazioni fatte non per amore di critica, ma per dire, come schiettamente lodiamo, anche schiettamente quel che troviamo di non lodevole.

Sul tavolo centrale, vediamo esposti bozzoli e sete, di vari: splendidi campioni, tutti. Ne ha Del Fabbro Giovanni Battista di Adorgnano, poligiallo indigeno raccolto nel 1905; Ellero Giovanni palligiallo cinese sferico; Ellero Vincenzo e Pignoni Antonio, sete; co. Italo di Montegnacco, seta prodotta con bozzoli del seme granasso; bozzoli da seme prodotto negli stabilimenti bacologici dei fratelli Di Gaspari Rizzo di Pontebba, di Antonio Trinca di Sernaglia (Veneto) rappresentati dai signori Boschetti ecc.

La ditta Berezza Paolo di Milano espone fuori concorso ed a scopo puramente industriale, una serie di utensili da cucina di tutta novità, sbatituova, lampadine tascabili, saliere nuovo modello, turaccioli a chiave di sicurezza, ecc. ecc.; oggetti da tavola in sorte.

Notevoli, anche per il buon gusto della esposizione, le grandiose delle

Succotti Giovanni di Tricesimo, la sua vasca, la sua lampada ad acce-

Abbiamo poi una serie di gabbie in trarora (Miconi Gio Batta di Montegnacco), architetoniche, gran-

Cominciamo dalla sinistra: i lavori della Rita Ellero, una cara piovina, che sa già guidare le pa-

Ammiratissimo il tappeto su stoffa nera, ricamato a colori della signorina Artura Vicario. Le tinte si

Intanto, mentre la musica suona la marcia reale, il pallone si vede

Da quanto ho potuto capire, in Giunta e nel Consiglio ci sono due correnti, che pressochè, si equilibra-

Perché una abbia il sopravvento, c'è bisogno della «pressione est-

Il grido dunque è generale. Niente appaltatore, amministrati-

Erano le sei circa. La instancabile banda, che ha quella che suol dirsi una «settim-

Le prove delle macchine presentate all'Esposizione e che continueranno anche lunedì 9 corr.

Un'altra parete è occupata dalle mostre di vesti confezionate che espone la sartoria Ottorogo di Tri-

Molti ricami in bianco ed in colori eseguiti dalle sorelle Anzili, colla macchina Singer che è pure

Coprietti a uncinetto ed a maglia dalla signorina Adelaide Mansutti di Tricesimo. Lavori in lana ed altri

Ammirati sono pure i lavori diligentissimi e numerosi della signorina Annalia Lanzi e della Ver-

Le prove di pigiatura e diraspatura a mano e meccaniche non poterono aver luogo per la mancanza

Abbiamo avvertito, ieri, che le nostre notizie circa le premiazioni, tranne quelle per l'Esposizione bo-

Delle nostre «indiscrezioni» e del-

l'elenco premi ai bovini, che soltanto la Patria pubblica per intero, approfittata oggi il Gazzettino di Ve-

Per una tramvia Udine Tricesimo. Oggi, alle 3.30, il conte G. G. Felissent sindaco di Treviso, terrà

Ricordiamo che il conte G. G. Felissent è un fervente e costante apostolo dei tram intercomunali

La città di Treviso voleva, proprio in questi giorni, onorare l'operoso

« questa — chiudeva la lettera — sarà l'onoranza più cara al mio cuore. »

La ditta appaltatrice cessa col 31 dicembre corr. Il Consiglio dovrà

Quelli che non sono esercenti dicono: Il Municipio, con i cianzi del dazio, farà ponte alle spese

Possiamo dar loro torto? No — Eppure, fra i patres patriae, ci sono

Il grido dunque è generale. Niente appaltatore, amministrati-

Erano le sei circa. La instancabile banda, che ha quella che suol dirsi una «settim-

Le prove delle macchine presentate all'Esposizione e che continueranno anche lunedì 9 corr.

Un'altra parete è occupata dalle mostre di vesti confezionate che espone la sartoria Ottorogo di Tri-

Molti ricami in bianco ed in colori eseguiti dalle sorelle Anzili, colla macchina Singer che è pure

Coprietti a uncinetto ed a maglia dalla signorina Adelaide Mansutti di Tricesimo. Lavori in lana ed altri

Ammirati sono pure i lavori diligentissimi e numerosi della signorina Annalia Lanzi e della Ver-

Le prove di pigiatura e diraspatura a mano e meccaniche non poterono aver luogo per la mancanza

Abbiamo avvertito, ieri, che le nostre notizie circa le premiazioni, tranne quelle per l'Esposizione bo-

Delle nostre «indiscrezioni» e del-

Gli esercenti questa sera radunati, prima di sciogliersi votarono il seguente ordine del giorno:

Un gruppo di esercenti, riuniti per discutere sul modo di esercire il dazio consumo nel Comune di Codroipo, delibera e fa voti che l'amministrazione Comunale

Chi ebbe campo di conoscere da vicino questa piovina signora, non potrà giammai dimenticare le squisite qualità di cuore ne l'ottima

Questo ordine del giorno verrà domattina inviato al sig. Sindaco. Seguiranno animate conversazioni.

« questa — chiudeva la lettera — sarà l'onoranza più cara al mio cuore. »

La ditta appaltatrice cessa col 31 dicembre corr. Il Consiglio dovrà

Quelli che non sono esercenti dicono: Il Municipio, con i cianzi del dazio, farà ponte alle spese

Possiamo dar loro torto? No — Eppure, fra i patres patriae, ci sono

Il grido dunque è generale. Niente appaltatore, amministrati-

Erano le sei circa. La instancabile banda, che ha quella che suol dirsi una «settim-

Le prove delle macchine presentate all'Esposizione e che continueranno anche lunedì 9 corr.

Un'altra parete è occupata dalle mostre di vesti confezionate che espone la sartoria Ottorogo di Tri-

Molti ricami in bianco ed in colori eseguiti dalle sorelle Anzili, colla macchina Singer che è pure

Coprietti a uncinetto ed a maglia dalla signorina Adelaide Mansutti di Tricesimo. Lavori in lana ed altri

Ammirati sono pure i lavori diligentissimi e numerosi della signorina Annalia Lanzi e della Ver-

Le prove di pigiatura e diraspatura a mano e meccaniche non poterono aver luogo per la mancanza

Abbiamo avvertito, ieri, che le nostre notizie circa le premiazioni, tranne quelle per l'Esposizione bo-

Delle nostre «indiscrezioni» e del-

Il dazio consumo, cessava oggi di vivere la signora Maria Nodale ved. del fu Carlo dott. del Moro, e madre dell'attuale nostro medico, dott. Osvaldo.

Chi ebbe campo di conoscere da vicino questa piovina signora, non potrà giammai dimenticare le squisite qualità di cuore ne l'ottima

Questo ordine del giorno verrà domattina inviato al sig. Sindaco. Seguiranno animate conversazioni.

« questa — chiudeva la lettera — sarà l'onoranza più cara al mio cuore. »

La ditta appaltatrice cessa col 31 dicembre corr. Il Consiglio dovrà

Quelli che non sono esercenti dicono: Il Municipio, con i cianzi del dazio, farà ponte alle spese

Possiamo dar loro torto? No — Eppure, fra i patres patriae, ci sono

Il grido dunque è generale. Niente appaltatore, amministrati-

Erano le sei circa. La instancabile banda, che ha quella che suol dirsi una «settim-

Le prove delle macchine presentate all'Esposizione e che continueranno anche lunedì 9 corr.

Un'altra parete è occupata dalle mostre di vesti confezionate che espone la sartoria Ottorogo di Tri-

Molti ricami in bianco ed in colori eseguiti dalle sorelle Anzili, colla macchina Singer che è pure

Coprietti a uncinetto ed a maglia dalla signorina Adelaide Mansutti di Tricesimo. Lavori in lana ed altri

Ammirati sono pure i lavori diligentissimi e numerosi della signorina Annalia Lanzi e della Ver-

Le prove di pigiatura e diraspatura a mano e meccaniche non poterono aver luogo per la mancanza

Abbiamo avvertito, ieri, che le nostre notizie circa le premiazioni, tranne quelle per l'Esposizione bo-

Delle nostre «indiscrezioni» e del-

Il dazio consumo, cessava oggi di vivere la signora Maria Nodale ved. del fu Carlo dott. del Moro, e madre dell'attuale nostro medico, dott. Osvaldo.

Chi ebbe campo di conoscere da vicino questa piovina signora, non potrà giammai dimenticare le squisite qualità di cuore ne l'ottima

Questo ordine del giorno verrà domattina inviato al sig. Sindaco. Seguiranno animate conversazioni.

« questa — chiudeva la lettera — sarà l'onoranza più cara al mio cuore. »

La ditta appaltatrice cessa col 31 dicembre corr. Il Consiglio dovrà

Quelli che non sono esercenti dicono: Il Municipio, con i cianzi del dazio, farà ponte alle spese

Possiamo dar loro torto? No — Eppure, fra i patres patriae, ci sono

Il grido dunque è generale. Niente appaltatore, amministrati-

Erano le sei circa. La instancabile banda, che ha quella che suol dirsi una «settim-

Le prove delle macchine presentate all'Esposizione e che continueranno anche lunedì 9 corr.

Un'altra parete è occupata dalle mostre di vesti confezionate che espone la sartoria Ottorogo di Tri-

Molti ricami in bianco ed in colori eseguiti dalle sorelle Anzili, colla macchina Singer che è pure

Coprietti a uncinetto ed a maglia dalla signorina Adelaide Mansutti di Tricesimo. Lavori in lana ed altri

Ammirati sono pure i lavori diligentissimi e numerosi della signorina Annalia Lanzi e della Ver-

Le prove di pigiatura e diraspatura a mano e meccaniche non poterono aver luogo per la mancanza

Abbiamo avvertito, ieri, che le nostre notizie circa le premiazioni, tranne quelle per l'Esposizione bo-

Delle nostre «indiscrezioni» e del-

Il dazio consumo, cessava oggi di vivere la signora Maria Nodale ved. del fu Carlo dott. del Moro, e madre dell'attuale nostro medico, dott. Osvaldo.

Chi ebbe campo di conoscere da vicino questa piovina signora, non potrà giammai dimenticare le squisite qualità di cuore ne l'ottima

Questo ordine del giorno verrà domattina inviato al sig. Sindaco. Seguiranno animate conversazioni.

« questa — chiudeva la lettera — sarà l'onoranza più cara al mio cuore. »

La ditta appaltatrice cessa col 31 dicembre corr. Il Consiglio dovrà

Quelli che non sono esercenti dicono: Il Municipio, con i cianzi del dazio, farà ponte alle spese

Possiamo dar loro torto? No — Eppure, fra i patres patriae, ci sono

Il grido dunque è generale. Niente appaltatore, amministrati-

Erano le sei circa. La instancabile banda, che ha quella che suol dirsi una «settim-

Le prove delle macchine presentate all'Esposizione e che continueranno anche lunedì 9 corr.

Un'altra parete è occupata dalle mostre di vesti confezionate che espone la sartoria Ottorogo di Tri-

Molti ricami in bianco ed in colori eseguiti dalle sorelle Anzili, colla macchina Singer che è pure

Coprietti a uncinetto ed a maglia dalla signorina Adelaide Mansutti di Tricesimo. Lavori in lana ed altri

Ammirati sono pure i lavori diligentissimi e numerosi della signorina Annalia Lanzi e della Ver-

Le prove di pigiatura e diraspatura a mano e meccaniche non poterono aver luogo per la mancanza

Abbiamo avvertito, ieri, che le nostre notizie circa le premiazioni, tranne quelle per l'Esposizione bo-

Delle nostre «indiscrezioni» e del-

Il dazio consumo, cessava oggi di vivere la signora Maria Nodale ved. del fu Carlo dott. del Moro, e madre dell'attuale nostro medico, dott. Osvaldo.

Chi ebbe campo di conoscere da vicino questa piovina signora, non potrà giammai dimenticare le squisite qualità di cuore ne l'ottima

Questo ordine del giorno verrà domattina inviato al sig. Sindaco. Seguiranno animate conversazioni.

« questa — chiudeva la lettera — sarà l'onoranza più cara al mio cuore. »

La ditta appaltatrice cessa col 31 dicembre corr. Il Consiglio dovrà

Quelli che non sono esercenti dicono: Il Municipio, con i cianzi del dazio, farà ponte alle spese

Possiamo dar loro torto? No — Eppure, fra i patres patriae, ci sono

Il grido dunque è generale. Niente appaltatore, amministrati-

Erano le sei circa. La instancabile banda, che ha quella che suol dirsi una «settim-

Le prove delle macchine presentate all'Esposizione e che continueranno anche lunedì 9 corr.

Un'altra parete è occupata dalle mostre di vesti confezionate che espone la sartoria Ottorogo di Tri-

Molti ricami in bianco ed in colori eseguiti dalle sorelle Anzili, colla macchina Singer che è pure

Coprietti a uncinetto ed a maglia dalla signorina Adelaide Mansutti di Tricesimo. Lavori in lana ed altri

Ammirati sono pure i lavori diligentissimi e numerosi della signorina Annalia Lanzi e della Ver-

Le prove di pigiatura e diraspatura a mano e meccaniche non poterono aver luogo per la mancanza

Abbiamo avvertito, ieri, che le nostre notizie circa le premiazioni, tranne quelle per l'Esposizione bo-

Delle nostre «indiscrezioni» e del-

### Cronaca Provinciale

#### Codroipo

Consiglio Comunale dazio. Agitazione per l'esazione di-

5. [R]. — Il terzo oggetto dell'ordine del giorno sul quale il Consiglio Comunale di Codroipo è invitato a pronunciarsi nella seduta

Provvedimenti per il dazio consumo. La ditta appaltatrice cessa col 31

Perché una abbia il sopravvento, c'è bisogno della «pressione est-

Il grido dunque è generale. Niente appaltatore, amministrati-

Erano le sei circa. La instancabile banda, che ha quella che suol dirsi una «settim-

Le prove delle macchine presentate all'Esposizione e che continueranno anche lunedì 9 corr.

Un'altra parete è occupata dalle mostre di vesti confezionate che espone la sartoria Ottorogo di Tri-

Molti ricami in bianco ed in colori eseguiti dalle sorelle Anzili, colla macchina Singer che è pure

Coprietti a uncinetto ed a maglia dalla signorina Adelaide Mansutti di Tricesimo. Lavori in lana ed altri

Ammirati sono pure i lavori diligentissimi e numerosi della signorina Annalia Lanzi e della Ver-

Le prove di pigiatura e diraspatura a mano e meccaniche non poterono aver luogo per la mancanza

Abbiamo avvertito, ieri, che le nostre notizie circa le premiazioni, tranne quelle per l'Esposizione bo-

Delle nostre «indiscrezioni» e del-

### Cronaca Provinciale

#### Codroipo

Consiglio Comunale dazio. Agitazione per l'esazione di-

5. [R]. — Il terzo oggetto dell'ordine del giorno sul quale il Consiglio Comunale di Codroipo è invitato a pronunciarsi nella seduta

Provvedimenti per il dazio consumo. La ditta appaltatrice cessa col 31

Perché una abbia il sopravvento, c'è bisogno della «pressione est-

Il grido dunque è generale. Niente appaltatore, amministrati-

Erano le sei circa. La instancabile banda, che ha quella che suol dirsi una «settim-

Le prove delle macchine presentate all'Esposizione e che continueranno anche lunedì 9 corr.

Un'altra parete è occupata dalle mostre di vesti confezionate che espone la sartoria Ottorogo di Tri-

Molti ricami in bianco ed in colori eseguiti dalle sorelle Anzili, colla macchina Singer che è pure

Coprietti a uncinetto ed a maglia dalla signorina Adelaide Mansutti di Tricesimo. Lavori in lana ed altri

Ammirati sono pure i lavori diligentissimi e numerosi della signorina Annalia Lanzi e della Ver-

Le prove di pigiatura e diraspatura a mano e meccaniche non poterono aver luogo per la mancanza

Abbiamo avvertito, ieri, che le nostre notizie circa le premiazioni, tranne quelle per l'Esposizione bo-

Delle nostre «indiscrezioni» e del-

### Cronaca Provinciale

#### Codroipo

Consiglio Comunale dazio. Agitazione per l'esazione di-

5. [R]. — Il terzo oggetto dell'ordine del giorno sul quale il Consiglio Comunale di Codroipo è invitato a pronunciarsi nella seduta

Provvedimenti per il dazio consumo. La ditta appaltatrice cessa col 31

Perché una abbia il sopravvento, c'è bisogno della «pressione est-

Il grido dunque è generale. Niente appaltatore, amministrati-

Erano le sei circa. La instancabile banda, che ha quella che suol dirsi una «settim-

Le prove delle macchine presentate all'Esposizione e che continueranno anche lunedì 9 corr.

Un'altra parete è occupata dalle mostre di vesti confezionate che espone la sartoria Ottorogo di Tri-

Molti ricami in bianco ed in colori eseguiti dalle sorelle Anzili, colla macchina Singer che è pure

Coprietti a uncinetto ed a maglia dalla signorina Adelaide Mansutti di Tricesimo. Lavori in lana ed altri

Ammirati sono pure i lavori diligentissimi e numerosi della signorina Annalia Lanzi e della Ver-

Le prove di pigiatura e diraspatura a mano e meccaniche non poterono aver luogo per la mancanza

Abbiamo avvertito, ieri, che le nostre notizie circa le premiazioni, tranne quelle per l'Esposizione bo-

Delle nostre «indiscrezioni» e del-

### Cronaca Provinciale

#### Codroipo

Consiglio Comunale dazio. Agitazione per l'esazione di-

5. [R]. — Il terzo oggetto dell'ordine del giorno sul quale il Consiglio Comunale di Codroipo è invitato a pronunciarsi nella seduta

Provvedimenti per il dazio consumo. La ditta appaltatrice cessa col 31

Perché una abbia il sopravvento, c'è bisogno della «pressione est-

Il grido dunque è generale. Niente appaltatore, amministrati-

Erano le sei circa. La instancabile banda, che ha quella che suol dirsi una «settim-

Le prove delle macchine presentate all'Esposizione e che continueranno anche lunedì 9 corr.

Un'altra parete è occupata dalle mostre di vesti confezionate che espone la sartoria Ottorogo di Tri-

Molti ricami in bianco ed in colori eseguiti dalle sorelle Anzili, colla macchina Singer che è pure

Coprietti a uncinetto ed a maglia dalla signorina Adelaide Mansutti di Tricesimo. Lavori in lana ed altri

Ammirati sono pure i lavori diligentissimi e numerosi della signorina Annalia Lanzi e della Ver-

Le prove di pigiatura e diraspatura a mano e meccaniche non poterono aver luogo per la mancanza

Abbiamo avvertito, ieri, che le nostre notizie circa le premiazioni, tranne quelle per l'Esposizione bo-

Delle nostre «indiscrezioni» e del-

Alle Sig... La sottile... aprirà in... lovecchio... Una Scuola... per Signor... derino impa... geometriche... nare colla p... i propri ind... per bambin... La dicit... lungo sogge... studi seri e... mitta scuola... nita di dip... tanto utile... mento. Per dar... parare bene... partirà un... ciò anche al... lieve non ab... altre occup... mestiche. L'orario d... 9 alle 11 di... La mitezz... darà le lezio... lieve, trover... economia fan... La sottile... sione di c... una visita no... dalle 9 alle... UDINE - Via... Udine grande deposito ORGANI... Noli da... Rappresenta... clette e Me... de fabbrica... già Prinetti... Magg... della Canova... (annessi a... I Magazzini... a semplice c... di note di pe... Sete, bozzoi... ne, canape... loniali, cereali... compresi nei... generali. La direzione... rica del rib... della merce... Warranti con... cassi e pagam... altre operaz... regolamento. Magazzini... stazione (loca... Prefettura nel... di commercio... Si spedisce a... e tariffe. Alfred... Prof... Maestro Con... R. Cons... Udine, V... Lezioni di m... Canto e str... superiore di... violinisti. Lezioni gra... lievi poveri... voce. Per ritiro... Si vendono... i mobili esis... gazzini in... Trovansi pro... Car... timi con ma... di ricevimen... tici; Mobili... Fram... Presso i Ma... di Palmano... una macchin... ne per la se... il lavoro f... na riesce co... potendosi g... di grano ass... e perfettame... Gli agricolto... sima conven... litura della... il premio d... tenuto in ma... Gmo Ma...

**Notizie riassuntive di cronaca**

Una ottima idea sarà lanciata in questi giorni, crediamo, dalla Associazione Agraria Friulana: la istituzione, cioè, di una società per l'impianto di un **vivaio da frutta**. Da qualche tempo si vanno propagando, a mezzo dell'Amico del Contadino e per merito del signor F. C. utili suggerimenti sulle varie qualità di frutta che si potrebbero coltivare nel nostro Friuli, dove la frutticoltura è generalmente così negletta. Ora si vorrebbe cominciare a concretar l'opera: e si comincierebbe dall'istituire questo vivaio, dove i frutticultori potrebbero ricorrere con sicurezza per avere « quello » piante e quelle varietà ch'essi domandano, e dove si potrebbe anche avere una specie di campo modello, di « campo sperimentale » per utile insegnamento agli altri. Auguriamo che il progetto abbia esecuzione: c'è tanto bisogno di progredire, in questo importantissimo ramo dell'agricoltura.

**I Friulani al Congresso della Dante.** — Il 20 corr. s'inaugurerà a Palermo il Congresso della Dante Alighieri. Da Udine, non è ancora certo il numero di rappresentanti il comitato locale che vi parteciperanno: forse non più di cinque o sei. Ma comunque, i Friuli vi figureranno degnamente, poiché si recheranno al Congresso: il comm. Bonaldo Stringher, vicepresidente, per il presidente on. Rava ministro di agricoltura; il deputato di Udine on. Solimbergo, nominato relatore per le scuole di oriente e il letterato Giuseppe Marcotti, segretario generale.

**La vita delle nostre istituzioni**

**Unione agenti di Commercio.** — I soci sono convocati ad un'assemblea straordinaria che avrà luogo questa sera nei locali provvisori — Teatro Minerva — per discutere su: Comunicazioni importanti — Inaugurazione bandiera — Nomina del Portabandiera.

**« Senola e Famiglia. »** — Domani alle ore 15 avrà luogo nelle scuole maschili a S. Domenico un pubblico saggio di canto e di ginnastica, che daranno gli alunni dell'Educatore e al quale potranno assistere i genitori e tutti coloro che s'interessano della benefica istituzione.

**Circolo Cacciatori Friulani.** — I soci sono invitati ad intervenire all'Assemblea ordinaria dei Soci che sarà tenuta il giorno di Domenica 8 corrente mese alle ore 9 1/2 nel locale in Via della Posta n. 38 di questa Città per trattare sul seguente: **Ordine del giorno:**

- 1. Resoconto Morale e Finanziario per l'anno 1904-1905;
- 2. Rinnovazione della metà dei Membri assegnati al Consiglio Direttivo;
- 3. Comunicazioni del Presidente.

**Pro Calabria.** Da Buer abbiamo ricevuto L. 27,55, corrispondenti a marchi 22,10, raccolti da una compagnia di Friulani che si trova colà a lavorare. Ecco le testuali parole con le quali accompagnano il denaro:

« Sebbene noi pure poveri emigranti, abbiamo voluto contribuire ai nostri confratelli italiani ». Segue l'elenco degli obblatori: Specifica del danaro dato a beneficio ai Fratelli danneggiati dal terremoto calabrese:

- Sburino Alberto Marelo 1,50, Sburino Vincenzo 1,30, Sburino Enrico 1, Sburino Giacomo 1,20, Spangaro Lazzaro 1,30, Taddeo Giovanni 1, Della Stua Edoardo 1, Nigris Giacinto 1, Luca Agostino 1, Perinus Olivo 1,25, Perinus Giovanni 1,25, Spangaro Pietro di Nicolo 0,50, Perus Eugenio 1, Nicolò De Monte 1, Mecchia Antonio 0,50, Schizzer Luigi 0,50, Personi tonio 0,50, Zanier Antonio 0,30, Fior Giovanni 0,50, Lanza Giovanni 0,50, Danegon Vittorio 0,20, Danelon Leonardo 0,50, Linda Vittorio 0,20, Moller Attilio 0,30, Pietro Tramalico 0,30, Fagniani Giovanni 0,10, Heffani Emilio 0,10, Candotti Gio. Battista 0,50, Sburino Pasquale 0,50, Ragher Tranquillo 0,50, Dorico Marco 0,50, Bertoli Gio. Batta 0,20.

Somma M. 22,40, Gaspare Beltrame di Ragogna L. 5.

**Serata popolare straordinaria pro Calabria al Teatro Minerva.**

Conosciuto il resoconto finanziario della recita data teste dalla compagnia di Giovanni Grasso al Teatro Minerva che, ad eccezione della somma elargita spontaneamente dall'Impresa, non ha fruttato nemmeno un centesimo, un Comitato composto di egregi Concittadini, ha pensato di riparare all'imprevisto insuccesso finanziario, all'estendendo per la sera di giovedì 12 corrente uno spettacolo eccezionale, pure a beneficio dei danneggiati del terremoto.

Il comitato ha fatto pratiche per ottenere il concorso di alcune celebrità drammatiche che hanno già acconsentito di prendere parte a questa serata di beneficenza. Si prepara dunque un trattamento artistico non comune, e molto savientemente il Comitato ha stabilito di fissare prezzi mitissimi, affinché tutti possano prender parte a questa festa dell'arte. Siamo certi, quindi, che il nostro pubblico accorrerà al Minerva, e così ogni classe di persona contribuirà ad un'opera di carità verro i colpiti dalla sventura.

**Programma**

che verrà eseguito sotto la Loggia Municipale oggi venerdì 6 ottobre dalle 20 alle 21 1/2 della Banda municipale.

- 1. Marcia « Le maschere » De Gregorio
- 2. Mazurka « Elvira » Vella
- 3. Serenata « Erollio » Massenet
- 4. Fantasia « Tannhäuser » Wagner
- 5. Sinfonia « Concertola » Rossini
- 6. Valzer spagnolo « Segovia » Latorre

**Nel mondo scolastico.** Sono terminati, all'Istituto Uccellis, gli esami di licenza dalla Scuola complementare paragonata. Ne hanno ottenuto il relativo diploma lo signorine: Alciati Margherita, Mattassi Novella, Vuga Rina, Zavagna Agnese.

**In via Daniele Manin** iersera tutti si fermavano a vedere il nuovo bel negozio del sig. Umberto Ligugnana, fornito con tanto buon gusto e messo con elegante abbondanza. La mostra della vetrina poi è davvero graziosa e fa piacere a vedersi. L'affluenza al negozio è stata molto confortante, ciò che al sig. Ligugnana auguriamo voglia ripetersi in seguito!

**Teatro Vittorio Emanuele.** Domani sera avrà luogo la prima rappresentazione dell'opera « Lucia di Lammermoor del maestro Gaetano Donizetti.

Esecutori principali A. De Chiaris (Lucia) P. Novi (Edgardo) Enrico (S. Canali) Raimondo (O. Mannelli) Arturo (G. Tintori).

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Giuseppe Sardo.

**Mercato delle frutta.**

- Pere 13, 14, 16, 20
- Pomi 15, 16, 18, 20
- Uva 30
- Fichi 15
- Castagne 8,50, 10,50, 11, 12.

**Corriere giudiziario**

TRIBUNALE DI UDINE

Presidente il Giudice Zamparo P. M. dott. Toscani — difensori Bertaccoli e Tavani

**Guardie carcerarie che lasciano fuggire i detenuti.**

Garza Domenico fu Antonio di anni 63, capo guardiano carcerario, e Del Mestre Carlo fu Francesco di anni 45 Guardie Carcerarie di Palmanova, incensurati, sono imputati di avere con la loro negligenza occasionato nel 31 Marzo p. p. l'evazione dalle carceri di Palmanova del detenuto Bortoluzzi Antonio.

Essi spiegano il fatto col dire che le serrature delle porte delle carceri di Palmanova non funzionano regolarmente e quindi; in un momento che era inosservato, il Bortoluzzi poté con un manico di cucchiaio fare un p'ò di leva e prendere il largo.

Il capo guardiano era in Municipio e la Guardia Del Mestre stava guardando un certo Caprara, detenuto pericoloso.

Si esentano vari testi fra cui vari ospiti, a quell'epoca, dallo « Stabilimento » uno dei quali anzi narra che il Del Mestre, dopo averne la fuga, lo mandò sulla strada in cerca del fuggitivo!

« La i costuma a andar dentro e fora delle preson come fosse tutta una famiglia! (Parità).

Il P. M. domanderebbe che il Tribunale pronunciasse il non luogo a procedere; i difensori si associano ed il Tribunale manda assolti, i due imputati per non provata reità.

**Ruba quattro panocchie!**

Trvisan Giovanni di Palmanova è imputato di furto di quattro panocchie e zuche, in danno del Signor Vito Michieli. Il Trevisan è un recidivo specifico.

Il Pubblico Ministero propone un mese ed il Tribunale conferma. L'imputato viene però subito scarcerato, essendo egli in credito di un giorno!

**La ladroneccia delle galette**

Vendrame Maria di anni 32, nata a Venezia e residente a Udine, commise l'errore di appropriarsi 3 sacchetti di galette, del peso di un chilo e mezzo, in danno della filanda del Generale Giacomelli.

L'imputata è confessa, piange e dice che non credeva di arrivare a quei passi. Il P. M. propone mesi 3 e giorni 10 di reclusione, applicando però la legge Ronchetti.

Il Tribunale accoglie completamente la proposta; e la Vendrame parlando il suo dialetto natio, se ne va ringraziando e complimentando i Magistrati.

**Il ballo al « Bue »**

Pontelli Facci Angelica, l'ostessa di Via Pracchiuso, Al Bue è appellante dalla Sentenza del Pretore che la condannava (per avere permesso di ballare nella sua osteria, senza licenza, a porte chiuse), ad un giorno di reclusione 41 tira di multa e nelle spese processuali.

L'avv. Levi, citando ad esempio varie Sentenze della Corte Suprema, domando l'assoluzione.

Il P. M. si rimette al Tribunale il quale rimanda allegria la vedova Facci, con un non luogo a procedere per insistenza di reato.

**Lesioni ed ingiurie.**

Bovolotto Secondiniano, caffettiere di Latisana, e Cismani Vincenzo, sono appellanti dalla Sentenza del Pretore di Latisana che li condannò: al primo, per lesioni a L. 25 di multa; ed il secondo, a L. 50 per ingiurie gravi ed atti sconci commessi verso la moglie del Bovolotto. Comossi verso l'avv. Tavani, ed il Cismani davanti oratori si contendono acconciamente il terreno. Ad un certo punto l'avv. Bertaccoli solleva un incidente, chiedendo al relatore giudice Turchetti, non darsi lettura delle deposizioni di tre testimoni perché parenti del Bovolotto.

**Notizie dalle altre Provincie e dall'estero**

**Il rimedio contro la fist scoperto?**

Il *Matin* di Parigi pubblica la clamorosa notizia che il rimedio contro la tubercolosi è ormai trovato.

Lo scopritore del rimedio è il dott. Behring, quello stesso che ha scoperto il siero antidifterico. Il Behring, intervistato da un redattore del *Matin*, è stato esplicito nelle sue dichiarazioni. Noll'agosto prossimo egli farà conoscere il suo nuovo metodo di cura.

Non è un siero, e non è un vaccino — egli disse — è un rimedio non solo preventivo, ma anche curativo. Come ho già fatto per il siero antidifterico, mi riservo per qualche tempo il segreto del rimedio. Esporrò a tutti il mio metodo, che ho già fatto conoscere ai dottori Roux e Metchnikoff. Lascero ai medici la cura di applicarlo, senza però rivelare la natura del rimedio, perché credo di aver diritto a conservare per qualche tempo i benefici finanziari della mia scoperta, che mi permetterà più tardi di intraprendere altri studi. Io credo di avere scoperto il rimedio contro la tubercolosi, e domando soltanto che mi si faccia credito fino ad agosto. Ho bisogno di questo periodo di tempo, che circostanze particolari mi impongono, prima di esporre il mio metodo; ma fino da oggi gli infelici possono e devono rinascere alla speranza.

Relativamente alla utilità del Congresso sulla tubercolosi tenutosi negli scorsi giorni a Parigi, il Behring ha detto che, se non altro, il risultato di questo Congresso sarà quello di mettere in evidenza il fatto: che la tubercolosi bovina è trasmissibile all'uomo come ai fanciulli e che anzi i bacilli taurini sono anche più pericolosi per l'uomo che non i bacilli della tubercolosi umana. Questa constatazione sarebbe contraria alla teoria del dott. Koch e darebbe invece ragione alla scuola francese, che ha sempre raccomandato la sterilizzazione del latte.

**Gli arrestati di Torino come subalterni nell'esercito.** Gli arrestati di Torino sono: Ernesto Oldoini di anni 24 stipettaio, della Spezia; Alfredo Polledro di anni 21 dottore in legge, Torinese; Saverio D'Alberto d'anni 27 calzolaio, torinese; Mario Biolo d'anni 20 commesso, pure da Torino; danio Segre, di anni 26, studente, da Moncalieri.

Un altro, che sarebbe fra i caporioni, certo Nanni, da poco uscito di carcere, fuggì, saltando giù dal tram col quale aveva ottenuto, fingendosi zoppo, di farsi accompagnare in questura.

Furono sequestrati parecchi documenti compromettenti.

Iersera, alla stazione di Porta Nuova in piazza Solferino, vi furono tentativi di dimostrazione protesta per la pronta repressione della propaganda sovversiva nell'esercito; ma i dimostranti, circa 400, furono facilmente sbarragliati dalla forza pubblica. Si fe una ventina di arresti.

Il Ministero inviò a Torino circa cinquantotto uomini di rinforzo.

La *Patria* annunzia che la riapertura della Camera sarà fissata fra il 15 ed il 20 novembre. L'Esercito annunzia che la chiamata della classe 1885 per tutte le armi e corpi, per quanto si assicura, sarà fatta a cominciare dal 6 novembre. Il congedamento della classe anziana per la cavalleria e per gli uomini colla ferma di un anno per la classe 1884 avrà luogo il 31 ottobre.

Al Vaticano, si tiene in questi giorni un convegno sportivo « cattolico ». Notasi che vi figurano bandiere tricolori, fra quelle delle Società che partecipano al convegno; e maestri decorati di medaglie meritate combattendo per la redenzione della Patria.

Dopo il 1870, ciò non si era mai veduto in Vaticano!

**Da Gorizia.**

**Il fiume Taglio, al confine, e una interpellanza.** Il deputato Antonelli ha presentata una interpellanza al Ministero di Vienna, per chiedergli se intendesse fare i passi necessari presso il governo italiano, pel sollecito espurgo e manutenzione del fiume di confine Taglio, sul confine politico fra i due Stati. Ancora nel 1902 era stata presentata un'interpellanza alle delegazioni di Budapest, e il relativo progetto esiste già da vent'anni: ma ancora il progetto dorme.

**Decesso.**

A soli 47 anni di età moriva a Mossa, dove si era ritirato nella speranza di ricuperare la salute, il signor Virginio Blarino, nostro concittadino, già segretario di questa Camera di Commercio. Era colto e molto intenditore di numeri.

sinatica. Lascia parecchie opere inedite. L'accademia di Udine lo annoverava fra i soci corrispondenti.

**La morte dell' Arcivescovo.**

Oggi si radunò in seduta straordinaria il nostro consiglio, e il Podestà commemorò il defunto arcivescovo Iordan, rammentandone il sommo affetto per Gorizia tanto che volle inguartato lo stemma della città nel suo arcivescovile. Ne rammentò la bontà e parlò della sua opera come deputato. Furono deliberate le onoranze per i funerali: vi parteciperanno il Consiglio comunale le scuole e istituti comunali, i civici istituti, i pompieri e la banda, dal verone del Comune penderà la bandiera abbrunata, e tutte le finestre saranno addobbate a tutto i fanali saranno accesi durante i funerali e coperti di crespone nero.

Ieri nel pomeriggio la salma dell'arcivescovo fu imbalsamata dal dott. Pertot di Trieste.

L'operazione durò circa tre ore e mezza. L'operatore fu assistito dai due medici locali dottori Gressic e Fratnic, e dal Priore dei Fatebenefratelli.

Compiuta l'imbalsamazione, la salma fu rivestita dei suoi paramenti pontificali. Domani mattina il pubblico potrà essere ammesso alla visita della cappella arcivescovile, dove la salma resterà esposta. I funerali sono stabiliti per martedì alle ore 9.

**ULTIMA ORA.**

**I soccorsi tedeschi.**

BERLINO, 6. — I giornali annunziano che il principe e la principessa ereditari inviarono mille marchi al Comitato Tedesco per i soccorsi ai danneggiati della Calabria. Il Comitato ricevette un telegramma del Capo di Gabinetto dell'Imperatore, con cui lo ringrazia di aver comunicato la fondazione del Comitato e soggiunse che l'Imperatore segue con vivo interesse i lavori del comitato intrapresi sotto il patronato della Principessa imperiale, ed augura che il successo sia corrispondente alla vastità del disastro e alla calorosa simpatia verso le popolazioni così crudelmente colpite.

**Il terremoto a Bologna.**

BOLOGNA 6. — Stamane alle 21/26 preceduta da un rombo si avvertì una sensibile scossa di terremoto sussultorio, durati due secondi.

Luigi Montico, gerente responsabile

**Per Maria!**

Udine 6 Ottobre 1905.

In questo morire di autunno, fra la confusione delle vendemmie e le delizie della campagna, quasi si scordano gli affanni. Ed dai monti spiccano nell'azzurro, dai prati tutt'ora verdi, dalle carrozze che portano al sole, alle feste, creature spensierate, va al cuore la fiducia in una vita lunga, rallegrata da eventi felici.

Ma ricorre il sei ottobre, l'anniversario della morte di Maria Canal, la fanciulla che a vent'anni ci lasciò per sempre.

Chi la vide un giorno sorridere, semplice, attiva, chi la vide spegnersi rassegnata, mite come la colomba che non ha rimprovero negli occhi, prova di nuovo tutto il dolore di quell'istante. Io che la vidi morire, che vidi l'essere puro staccarsi dal mondo che le prometteva gli ineffabili gioie della famiglia vi dico: un pensiero a Lei, solo un pensiero, e sia di preghiera, e sia di benedizione!

Là, nel cimitero, sorge una gran croce bianca con gigli marmorei, ove spicca perfetto il suo ritratto. Guardarla, e comprendere l'immensa sventura che colpì i genitori è tutt'uno. La fronte alta, l'occhio ridente, la bocca spirituale, chiusa in atto di chi pensa, e la freschezza quasi infantile delle guancie che riflette la gioia di vivere; quel non so che di schietto, angelico che tutti i lineamenti esprimono, trattiene immobili a quel posto. Ondeggiano i fiori sulle gracili piante come a dire: Onore a Lei, che fu buona, che lavorò assiduamente senza avvedersi che consumava il suo vigore giovanile, e tutta la sua bellezza all'alta idealità del dovere, che non vede compenso, ma pur trionfa nell'istesso martirio.

Il compenso alla sua virtù? ... Si l'ebbe. Non rabbrivide fanciulle se l'ombra della morte vi sfiora! Maria Canal, anche sotterra non ebbe rivali, il fidanzato visita quella tomba, china reverente il capo quasi giurandole fede in cielo. I genitori, i fratelli la invocano lagrimando.

Gli amici la ricordano sempre, ed in questo giorno con tutto il cuore pensano a Lei come ad una santa.

Anna Bertoni-Fratini.

**Pensione per studenti**

giovani nei li presso coniugi soli — assistenza negli studi — ottima cucina — abitazione sana e in vicinanza agli stabilimenti scolastici — retta convenientissima. Rivolgersi all'amministrazione del nostro Giornale.

**D'affittare**

in Via Superiore n. 0 110, 3 stanze ammobigliate, con e senza vitto, anche per impiegati o scolari. Prezzi modestissimi.

**Muratori disoccupati,**

a quaranta di numero, trovano immediata occupazione. Rivolgersi all'amministrazione del nostro giornale, ufficio annunci.

**TUBI VUOTI in cemento armato**

per sostegno di viti, per palizzate e altri usi agricoli. Si costruiscono di vari spessori e lunghezze. Hanno grandissima durata ed offrono, sui pali soliti di legno, vantaggi indiscutibili economici e anche di genere agricolo, non essendo ricettacolo di insetti dannosi.

Fabbricatore

Luigi Tomadini

viale di circonvallazione fra Porta Grazzano e Poscello

**Bigliardo**

con tutti gli accessori trovasi in vendita presso L'Albergo Alla città di Trieste in Udine Via Cavallotti.

**La Banca Cooperativa Udinese**

avverte che ha trasportato gli uffici nella propria sede in via Cavour N. 24 (ex Palazzo Mangilli).

**Dentista**

Estrazione denti senza dolore. Denti artificiali ultimo sistema.

**Raffaelli**

Chirurgo della Scuola = di VIENNA

Piazza S. Giacomo, 3

**Movimenti piroscifi**

N. G. I. Veloce

(vedi avviso in quarta pagina).

**Dott. Giuseppe Sigurini**

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. Via Paolo Sarpi 7. Udine.

**Dell'Oste Maddalena**

VIA GRAZZANO N. 144. Servizio Massaggio a domicilio

Approvata dalla R. Università di Bologna

**La Scuola Tecnica**

con ESAMI LEGALI del Collegio Militarizzato A. GABELLI

UDINE

Si riapre il 25 Ottobre. Affrettare domande corredate dei voluti documenti. A richiesta si rimette il programma con orario ed elenco degli insegnanti.

**Nuova fonderia in ghisa**

La ditta sottoscritta ha unito, alla propria fonderia di campane Stabilimento sul viale fuori Porta Gemona — una

**fonderia in ghisa**

per l'esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico sia industriale, per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc.

La NUOVA FONDERIA è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati e meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantire la perfezione del lavoro a prezzi di tutta convenienza.

**FRANCESCO BROILI**

Contatori per acqua

**Saturno**

(volumetrici quindi più esatti)

Tipo speciale per le famiglie

L. 35

**“Simplex”**

— a gas —

le più economiche e le più perfette

da L. 4 in più consumo

— litri 25 all'ora —

Ing. C. Fachini

UDINE - Via Bartolini, 2 - UDINE

DEPOSITO MACCHINE ED ACCESSORI

Assortimento di apparecchi per illuminazione elettrica a gas ed acetilene

della Spett. Compagnia An. Continentale di Milano.

Assortimento di apparecchi per illuminazione elettrica a gas ed acetilene

della Spett. Compagnia An. Continentale di Milano.

Assortimento di apparecchi per illuminazione elettrica a gas ed acetilene

della Spett. Compagnia An. Continentale di Milano.

Assortimento di apparecchi per illuminazione elettrica a gas ed acetilene

della Spett. Compagnia An. Continentale di Milano.

Assortimento di apparecchi per illuminazione elettrica a gas ed acetilene

della Spett. Compagnia An. Continentale di Milano.

Assortimento di apparecchi per illuminazione elettrica a gas ed acetilene

della Spett. Compagnia An. Continentale di Milano.

N. 530.

Distretto di S. Pietro al Nat. Comune di Rodda

**Avviso di concorso**

In esecuzione alla delibera consigliare 24 settembre 1905 N. 46 resta aperto, a tutto 24 ottobre corrente, il concorso al posto di segretario in questo comune.

Gli aspiranti dovranno produrre le loro istanze corredate dai seguenti documenti:

Patente d'abilitazione, fede di nascita, situazione di famiglia, certificato di buona condotta e penale (questi due di data non anteriore ad un mese) certificato di sana costituzione, ogni altro documento atto a comprovare la capacità del concorrente.

Lo stipendio resta fissato in lire 14000 nette da R. M. e pagabili in 12 rate mensili posticipate. La nomina, fatta per un quadriennio di prova, sarà di spettanza del Consiglio e l'eletto dovrà assumere il servizio entro otto giorni dalla partecipazione di nomina.

Rodda, ottobre 1905.

Il Sindaco Pussini

Il Segretario interinale Luigi Podrecca

**Comune di Gemona.**

E' aperto il concorso al posto di Segretario comunale, collo stipendio annuo di L. 2400 gravato di imposta di Ricchezza Mobile.

I documenti prescritti dovranno essere presentati entro il 10 ottobre 1905. La nomina sarà fatta in base alla legge 7 maggio 1902. L'eletto dovrà assumere il servizio entro 20 giorni dalla data della partecipazione ufficiale. Gemona, il 15 settembre 1905. Il Sindaco A. Stroili.

**Legna dolce da fuoco**

proveniente dai cascamì dello Stabilimento Segheria (fuori Porta Aquileia) della Ditta

**A. dal Torso fu E.**

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

**Assumesi servizio a domicilio**

**Ferro - China-Bislari.**

L'uso di questo Volate la Salute??

liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIUSEPPE CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto « pron- te guarigioni nei casi di clorosi o « ligomica e segnatamente nella cachessia palustre ».

**Acqua di Nocera Umbra**

(Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. F. BISLERI e C. - Milano.

**Terreni da vendere**

strada di circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano. — Rivoigersi in Via Grazzano 25.

# Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile proprio

Anno VII

**CONVITTORI**

Anno VII

I.o Anno 35 - II.o Anno 62 - III.o Anno 70 - IV.o Anno 75 - V.o Anno 105 - VI.o Anno 110

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento familiare — vitto sano sufficiente — locale ampio e bene aereato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina alle R. Scuole.

**RETТА MODICA**  
**SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI**

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

**Aperto anche durante le vacanze autunnali**

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desideri delle famiglie. Assistenza e sorveglianza immediata dal

Direttore Dott. Prof. **A. SILVESTRI**

## Servizio Rapido Postale Settimanale

Rappresentanza Sociale  
**DELLE SOCIETA'**

**Navigazione Generale Italiana**

**'La Veloce'**

Società riunite Florio e Rubattino  
 Cap. soc. L. 60.000.000, Em. e vers. L. 33.000.000

Società italiana di Navigazione a Vapore.  
 Cap. emesso e vers. L. 11.000.000

**UDINE - Via Aquileia 94**

**UDINE - Via della Prefettura 16**

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lordo	netta		
NORD AMERICA	Nav. Gen. It.	10 Ottobre	Napoli	4826	2485	14,5	16
LOMBARDIA	La Veloce	17 »	Napoli e Palermo	5126	3323	15,6	15 1/2
LIGURIA	Nav. Gen. It.	24 »	idem	4041	2569	13,1	18
CITTÀ DI TORINO	La Veloce	31 »	idem	5127	3323	15,40	15 1/2

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES linea celere diretta

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lordo	netta		
IL PIEMONTE (Str.)	Nav. Gen. It.	7 Ottobre	event. app. a Barcel.	6025	3880	12	24 1/2
SIRIO	» » »	12 »	Barcel. e S. Vincenzo	4141	2275	15,86	19
PERSEO (Str.)	» » »	17 »	San Vincenzo	4158	2292	15,62	18 1/2

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Partenza Postale da GENOVA per l'America Centrale

Partenza Postale da GENOVA per RIO-JANEIRO e SANTOS

il 1 novembre 1905 col vapore della VELOCE

il 15 Ottobre 1905 col vapore della VELOCE

**Centro America**

**Washington**

Stazza lorda tonn. 3519 - netta 2543 - Velocità miglia 12 all'ora. Durata del viaggio 24 giorni.

Stazza lorda tonn. 4041 - netta 2571 - Velocità miglia 13,1 all'ora. Viaggio in giorni 24. Tocando Napoli e Teneriffa.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 8010 con Vito e Cuccetta

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova

Si ricevono biglietti e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla società nei mari Rosso, Indio, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, Centro e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

**signor Antonio Paretti in Udine**

Via Aquileia 94

Via della Prefettura 16

Per informazioni e imbarchi, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società, Udine.

Telefono 2-34.

Telefono 2-73

### PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igieno » Casella Postale 635 Milano - Modelli proz. Assoluta segretezza.

**Logolo Francesco**  
 Callista provetto

**PURISSIMO OLIO di FEGATO di MERLUZZO con Catramina Bertelli al 5%**

**BAMBINI GRACILI**

contro ANEMIA SCROFOLA RACHITISMO e potentissimo ricostituente per

**A. BERTELLI & C.**  
 MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO - GENOVA - PALERMO

**IMPOTENZA**  
 curata col VIS del dott. Wiedhoff, balsamico ricostituente di effetto immediato per chiunque. — Una scatola L. 3,75 — Cura intensiva L. 7.

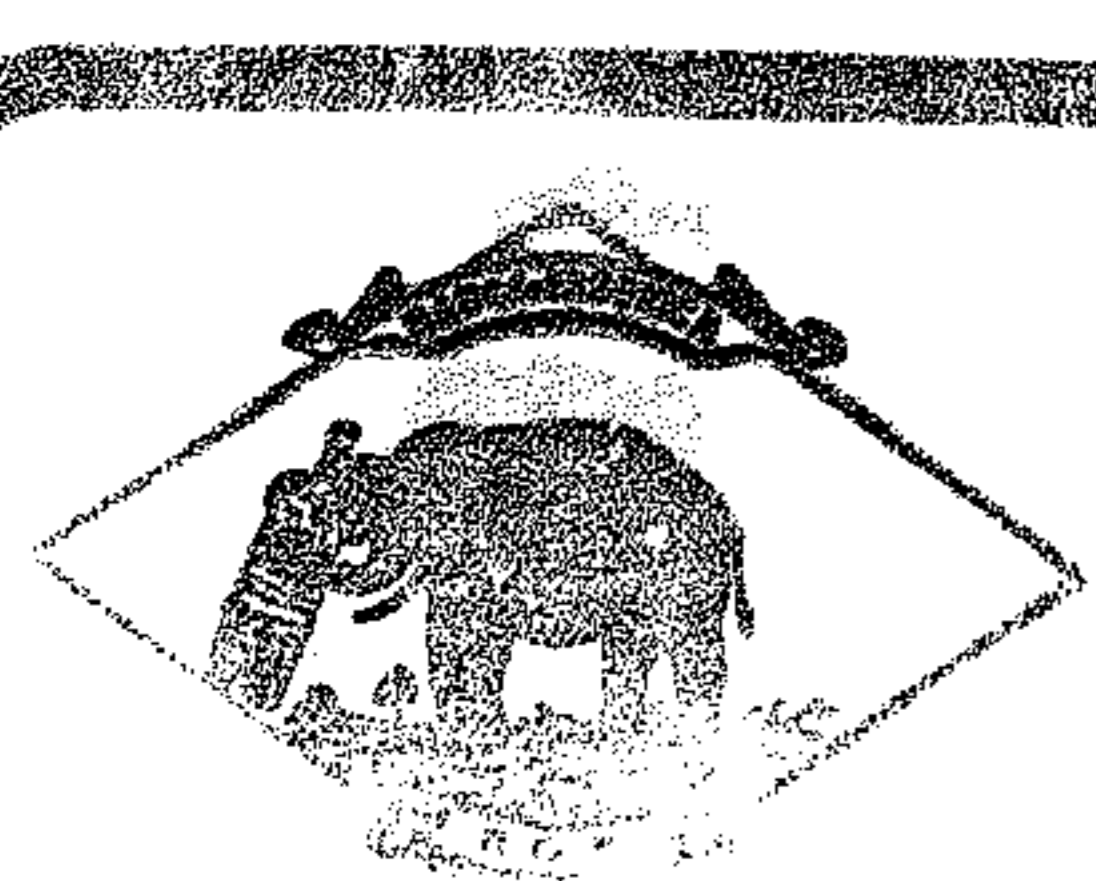
**GRAVIDANZE PERICOLOSE**  
 prevenute dal EFFA del dott. Wiedhoff, mezzo ottimo, sicuro e di facile applicazione per le signore alle quali dai medici viene raccomandata la sterilità. — Prezzo L. 350 la scatola, di 12 supposte e L. 2 la scatola di 6.

**MALATTIE VENEREE**  
 preservate coll'OSTAN del dott. Wiedhoff, composto di sostanze balsamiche, disinfezanti d'uso interno, che impedisce lo sviluppo delle infezioni veneree, tollerabile da qualsiasi stomaco. — Prezzo L. 1,75 la scatola di 40 tavolette, e L. 1 di 20.

Consulti per corrispondenza lire due anticipate. Opuscolo gratis. — Inviare tutte le richieste e l'importo anticipato, aggiungendo Cent. 25 per invio raccomandato al Dottor **Vittorio Taramelli, Via A. Tadini, N. 52, Milano.** (Preghi indicare questo giornale).

**Primaria Compagnia d'Assicurazione**

sulla Vita cerca abili produttori in Udine — Aviano — Ampezzo — Cividale — Godropo — Latisana — Maniago — Moggio Udinese — Palmanova — Portonovo — San Daniele — S. Vito al Tagliamento — Spilimbergo — Tarcento — Tolmezzo. Non si risponde anonimi né a chi non dà referenze. — Stipendio — Provvigione. Scrivere: **Cillyn** — fermo posta — Venezia.



## AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore di tutti i tonici digestivi dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendere dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

**E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Dirigere le domande alla ditta:

Domicilio: Udine presso i farmacisti Giacomo Comessatti, L. V. Beltramo Piazza V. S. e Fabris Angelo

ORARIO  
 PARTENZE  
 da Udine  
 O. 4,20  
 A. 8,30  
 D. 11,25  
 O. 13,15  
 M. 17,20  
 D. 20,5  
 da Udine  
 O. 6,17  
 D. 7,55  
 O. 10,35  
 D. 17,15  
 O. 18,10  
 da Pontebba  
 O. 4,50  
 D. 9,25  
 O. 14,30  
 D. 18,22  
 O. 18,30  
 da S. Giorgio a T. a  
 M. 9,05  
 M. 10,40  
 M. 20,50  
 PARTENZE  
 da Udine  
 O. 5,25  
 O. 8,--  
 M. 15,42  
 D. 17,25  
 da Udine a S. G.  
 M. 7,10  
 M. 12,55  
 M. 17,50  
 M. 19,2  
 Venezia Port. Cas.  
 A. 9,25 10,05  
 O. 14,30 15,10  
 O. 18,37 19,20  
 da Portog. a S. G.  
 M. 6,48  
 D. 8,20  
 M. 13,05  
 O. 15,30  
 D. 20,10  
 da Casarsa a Spilim.  
 O. 9,15  
 M. 14,35  
 O. 18,40  
 da Udine a Chi.  
 M. 9,5  
 M. 11,15  
 M. 15,34  
 M. 24,45  
 Orario delle  
 UDINE  
 PARTENZE AR.  
 da Udine a S. Dan.  
 R. A. 8,7  
 8,15 8,40 10  
 11,20 11,40 13  
 14,50 15,15 16  
 17,35 18,-- 19  
 Stabilime  
 Dott. V. G.  
 in Vittorio  
 I.o incroci  
 I.o incroci  
 Chinese  
 Biglietto - Or  
 Poligiallo spe  
 I Signori co  
 gentilmente  
 in Udine le  
 Non  
 adoperare  
 più  
 tinture  
 dannose  
 R. Staz. sp  
 i campioni  
 sig. Lodovico  
 inodoro N. 2  
 non contengo  
 argento o di  
 di cadmio, n  
 civo.  
 13 gennaio  
 Unico depes  
 parrucchiere  
 Daniele Man  
 La Tintura  
 Campionaria  
 Gas  
 Impianti  
 nazione  
 CHE autog  
 siano un  
 garantito  
 genere.  
 Carbu  
 di  
 Ing. L. T.  
 MILANO  
 Calabr  
 Stabilimento  
 Fotografico  
 GEMORA  
 Ritratti dire  
 sino alla g  
 Ingrandim  
 cati artistic  
 sioni sino a  
 Tiene un  
 gotti inerent  
 Dietro richiest  
 Cesare do  
 e speciale  
 Visite tutti i  
 nica, dalle  
 Piazza XX S